



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 26 DEL 28.05.2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011) E DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025.

L'anno duemilaventisei, il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 17:15, presso Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

		Presenti	Assenti
1	CADEDDU MONICA	X	
2	MAMELI MASSIMILIANO	X	
3	SALIS FRANCESCA	X	
4	SERRELI CLAUDIA	X	
5	TUVERI NICOLA	X	
6	LITTERA LUCA	X	
7	LITTERA CHIARA MADDALENA	X	
8	MURONI ALESSANDRO	X	
9	MOINO ROSSELLA	X	

		Presenti	Assenti
10	VARGIU CRISTIAN	X	
11	MELIS MARCELLO	X	
12	TRUDU LEOPOLDO	X	
13	MARONGIU ANNA PAOLA	X	
14	GRIECO MARIO	X	
15	DEIDDA MARTINO		X
16	URRU MATTEO	X	
17	PORTOGHESE ELAINE	X	

Totale n. 16 1

Il Presidente Elaine Portoghese constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta Gianluca Cossu nella sua qualità di Segretario Comunale .

Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i signori:

ROSSELLA MOINO
CHIARA MADDALENA LITTERA
CRISTIAN VARGIU

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio Comunale prima si procedere con il punto successivo, cede brevemente la parola all'Assessore Littera, per una comunicazione.

Assessore Littera riferisce che nei banchi del Consiglio sono state posizionate le sacche *shopper*, a disposizione dei Consiglieri, che sono state consegnate domenica in occasione del secondo anno dell'iniziativa "CamminArte". Quest'anno nella grafica si è voluto rappresentare stilizzato il nostro ponte romano quale patrimonio storico del territorio.

Presidente del Consiglio Comunale procede con un'altra comunicazione, che legge.

"Signor Sindaco, signori Assessori, care Consigliere e cari Consiglieri e gentili cittadini, prendo appunto la parola nell'apertura di questa seduta consiliare per un doveroso adempimento istituzionale: la comunicazione ufficiale, con nota di protocollo 15487, dell'uscita dal Gruppo di maggioranza del Consigliere Vargiu Cristian.

E la comunicazione ufficiale con numero di protocollo 15488 della costituzione di un nuovo Gruppo Consiliare denominato "Decimo al Centro" che è costituito dai Consiglieri Cristian Vargiu e Mario Grieco, con Capogruppo Vargiu.

Come Presidente del Consiglio il mio ruolo è e sarà sempre quello di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di tutelare le prerogative di tutti i Consiglieri e di tutti i Gruppi politici, a prescindere dalla loro collocazione.

La decisione maturata dai Consiglieri è un passaggio politico significativo, tuttavia all'interno del Consiglio Comunale essa non modifica il fine ultimo del nostro mandato, lavorare per il bene della nostra comunità.

Le istituzioni che rappresentiamo si fondono sul principio fondamentale del pluralismo e sulla dialettica democratica, che trovano proprio equilibrio tra maggioranza e minoranza nella loro massima espressione. Auspico, e sono certa che sarà così, che questo riassetto possa tradursi in un arricchimento del dibattito politico cittadino, mantenendo sempre alto il livello del confronto, nel rispetto reciproco e nell'interesse esclusivo dei nostri cittadini e concittadini.

Nel prendere quindi atto di questa variazione, formulo a nome mio e del Consiglio, gli auguri di un buon lavoro ai Consiglieri per il proseguo del loro mandato nella nuova collocazione, e do a questo punto anche la parola, in merito a questo, a chi necessita di fare altre comunicazioni".

Consigliere Vargiu

"Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, oggi è il 28 maggio, e tre anni fa abbiamo ricevuto dai cittadini il mandato ad amministrare questo Paese. Un mandato che almeno per quanto mi riguarda si fondava su alcuni principi molto chiari, ascolto del territorio, confronto, vicinanza ai cittadini. Erano questi i capisaldi

con cui ci siamo presentati, ed erano questi, credo, gli elementi che avevano dato forza e credibilità al nostro progetto.

Per questo oggi sento il dovere di dire con chiarezza che le mie dimissioni non nascono da una singola questione, né da una polemica occasionale, non nascono unicamente dal Piano del Traffico, nascono da qualcosa di più profondo, dalla sensazione che in diversi ambiti si sia progressivamente smarrito proprio quel metodo fondato sull'ascolto e sul confronto.

La viabilità è il punto in cui questo disagio è emerso in modo più evidente, perché tocca direttamente la vita quotidiana delle persone, delle famiglie e delle attività, ma il tema vero non è il traffico in sé, il tema vero è se un'Amministrazione riesca ancora a ascoltare il territorio prima di decidere durante le scelte e anche dopo, quando emergono osservazioni, timori e criticità.

Noi avevamo parlato di sperimentazione, di dinamicità, della possibilità di correggere e di migliorare i provvedimenti strada facendo. Se però i cittadini percepiscono che le loro osservazioni non incidono, allora il problema non è più tecnico, diventa politico.

E voglio dire una cosa con chiarezza, in quest'Aula, nella Giunta di cui ho fatto parte, ci sono persone che stanno lavorando tanto, con impegno e senso di responsabilità, in particolare nei settori più esposti. Penso all'assessore Salis, che in questi mesi ha portato avanti un lavoro importante e concreto sulle opere pubbliche, mettendoci presenza, impegno e capacità di risposta. Proprio per questo, a mio avviso, sarebbe sbagliato far ricadere su singoli Assessori questioni che nascono invece da un problema più generale di metodo e di direzione politica. Il punto per me è questo.

Quando si smette di ascoltare davvero il territorio, quando il confronto si indebolisce, quando chi amministra dà la sensazione di avere già tutte le risposte, allora si apre una frattura politica vera. E quando questo accade, le criticità iniziano a emergere anche in altri ambiti della vita amministrativa. Non è accettabile che si arrivi alla sospensione delle attività scolastiche per mancanza ad acqua. Non è serio programmare i lavori di sfalcio e diserbo con relativa istituzione del divieto di sosta in tante vie del Paese e poi non darvi seguito. Sono segnali diversi, ma parlano tutti della stessa cosa, della difficoltà di governare il territorio con tempestività, attenzione e ascolto reale.

Le mie dimissioni vogliono essere uno scossone in questo senso, un richiamo a quelli che erano i principi originari con cui abbiamo chiesto fiducia ai cittadini. E voglio anche precisare che questa scelta arriva solo dopo il lavoro svolto nelle Commissioni, proprio per non rallentare il percorso degli atti e per non ostacolare il regolare svolgimento del Consiglio. Credo che anche questo dimostri che da parte mia non vi sia mai stato alcun intento ostruzionistico, ma solo la volontà di agire con senso istituzionale, responsabilità e rispetto del ruolo che mi è stato affidato.

Signor Sindaco, ascolti le proposte che arrivano dai suoi Consiglieri, ascolti i suoi Assessori, ascolti i cittadini soprattutto, perché è da lì che un'Amministrazione ritrova equilibrio, forza e credibilità. Le mie dimissioni stanno tutte qui.

Consentitemi, infine, di ringraziare il Consigliere Mario Grieco, che reputo un fine amministratore, e con autentico spirito di servizio verso il territorio nel rispetto della libertà di espressione politica, ha reso possibile, con la sua adesione tecnica, la regolare costituzione e l'operatività del nuovo Gruppo Consiliare, fermare stando la piena autonomia politica, amministrativa e valutativa di ciascun Consigliere nell'esercizio del proprio mandato. “

Consigliere Grieco

Il collega Vargiu, che con estrema libertà di pensiero e anche di azione, ha scelto di dimettersi dal ruolo che, a mio modesto parere, quando è stato nell'incarico di Assessore al Bilancio dell'efficienza energetica, ha svolto con impegno e dedizione profonda, portando anche molti contributi regionali a questo Ente.

La nascita di questo nuovo Gruppo nasce per un'esigenza di natura politica. Ovviamente l'adesione tecnica non vuol dire che io lascio il Gruppo di appartenenza, poiché il nostro Regolamento prevede per la formazione di un Gruppo ci vogliono due Consiglieri, l'adesione tecnica mi è sembrato il minimo da farsi.

Sull'ascolto anche io mi rivolgo soprattutto al Sindaco, che conosco, è un'accentratrice, fa tutto lei, ha tre incarichi ad interim che non distribuisce, ha Sport, ha Ambiente, e in ultima analisi anche Urbanistica, che meriterebbero la fiducia di qualche altro Assessore che ne prenderebbe l'incarico.

Sui parcheggi, sulle strisce pedonali, non ha ascoltato nessuno, nemmeno i suoi, è andata avanti dritta per la sua strada, io le ribadisco signor Sindaco, ritorni se ne è capace e ha voglia, sui suoi passi distribuendo gli incarichi e non tenere tutto per sé. Mi riferisco anche alla chiusura a mezzogiorno della scuola dell'ultima settimana che è mancata l'acqua, poiché ci sono recipienti di acqua, soprattutto alla materna, hanno una capacità di mantenere aperto l'asilo per due giorni. Evidentemente quando è arrivato l'invito non si sono curati per vedere se i cisternoni erano pieni e se le pompe partivano. Chiudere la scuola a mezzogiorno con mamme e famiglie che lavorano anche fuori Decimomannu è stato un disastro, è stato un disastro! Doveva essere fatto in questa maniera, cioè dare spazio a chi le dà una mano, ammesso che lei la voglia in Giunta, di verificare tutte le cose che devono essere verificate, perché è stata una vergogna io direi regionale, non solo di Decimo, quello di chiudere all'ultimo secondo con una comunicazione mettendo le mamme e i genitori in una situazione di vero imbarazzo.

Le cose le ho vissute personalmente, perché come sapete io mi occupo della famiglia di mio figlio che ha tre figli a scuola, ed è stato un disastro, il giorno che ha chiuso la scuola materna era un disastro Decimo.

Sindaca Cadeddu

Noi prendiamo atto di questa scelta politica del Consigliere Vargiu, che rispettiamo sul piano personale e istituzionale, però ritengo anche doveroso riportare il confronto su un piano di chiarezza e responsabilità amministrativa, senza dimenticarci che oggi chi lo elogia me ne chiedeva le dimissioni ad ogni Consiglio Comunale, perché il Consigliere Grieco ha sempre chiesto le dimissioni per manifesta incapacità

dell'Assessore al Bilancio allora Vargiu. Ma queste sono cose nelle quali io non entro nel merito, perché al tempo io ho difeso quella scelta e continuerò a difenderla oggi, non è che cambio idea dall'oggi al domani come vedo spesso nei banchi di questo Consiglio.

Però torniamo al tema della viabilità che mi pare che sia centrale in tutti gli argomenti degli ultimi giorni. La viabilità è un tema serio e centrale per la vita della comunità, e incide sulla qualità della vita dei nostri cittadini, sulla sicurezza, sulla vivibilità degli spazi urbani, e soprattutto sulle attività economiche del territorio. E proprio per questo merita di essere affrontato con equilibrio, con responsabilità e visione complessiva, non con letture parziali o emotive legate esclusivamente al consenso che si vuole ricercare al momento.

Le scelte adottate non sono nate in modo improvvisato e né come semplici decisioni tecniche, sono il risultato di un percorso politico e amministrativo condiviso, costruito nel tempo, accompagnato da confronti interni, spesso accesi, non lo neghiamo, all'interno della maggioranza, incontri pubblici, osservazioni dei cittadini e momenti di ascolto con residenti e commercianti. E anche il consigliere Vargiu ha preso parte a quel percorso, partecipando alle riunioni, alle valutazioni e alle decisioni che hanno accompagnato la costruzione di questo progetto.

E per questo motivo è difficile comprendere come una scelta sostenuta e condivisa durante tutto il percorso amministrativo precedente ad oggi venga messa in discussione soltanto nel momento della sua concreta applicazione, perché la riorganizzazione del traffico vi ricordo che è stata approvata dalla Giunta di cui faceva parte anche il Consigliere Vargiu esattamente un anno fa, se non ricordo male aprile 2025, e fin da subito l'obiettivo è stato chiaro, un Paese ordinato, un Paese sicuro, un Paese vivibile, con una visione che guardi al medio e al lungo periodo e non soltanto all'immediato, e soprattutto non alla ricerca del facile consenso.

Parlare di un Paese a misura d'uomo, come ho letto, secondo me significa avere il coraggio di intervenire quando emergono criticità. E questo non solo nella viabilità, ma anche nella sicurezza stradale, nell'organizzazione urbana, ma in generale in tutte le fasi della vita amministrativa della nostra comunità. E significa assumersi la responsabilità di quelle scelte, pur sapendo che questi cambiamenti, cambiamenti importanti, possono generare opinioni differenti. Amministrare significa ascoltare, come è stato detto. Certo, questo nessuno lo mette in dubbio, ma ascoltare non può trasformarsi in immobilismo, e questo è già successo. Governare significa anche decidere e sicuramente pensare che i cambiamenti corrispondono a unanimità di consensi è utopistico, come pensare che non ci possano essere mai contestazioni. È inevitabile che scelte così importanti nella vita di tutti i giorni implicino opinioni differenti, proprio perché figlie di interessi diversi, non dimentichiamo, le sensibilità diverse. Il compito dell'amministrazione è cercare di trovare il giusto compromesso, un equilibrio nell'interesse generale.

Dire che non ci sia stato confronto proprio per tutti questi motivi non corrisponde alla realtà. Il confronto c'è stato, reale e spesso anche acceso come dicevo prima, proprio perché è un tema delicato che tocca tutti

i Consiglieri seduti a questo tavolo e gli anche quasi 8.400 cittadini del nostro Paese. È un tema delicato e importante, e le osservazioni emerse nel tempo hanno portato a modifiche, hanno portato a correttivi, hanno portato ad approfondimenti rispetto alle ipotesi iniziali, dimostrando che quel dialogo che dite che è mancato in effetti non è mai mancato. Alcune delle soluzioni adottate sono nate proprio da questo confronto, nella volontà di trovare equilibrio tra esigenze tecniche, sicurezza ma soprattutto necessità dei residenti, e vi faccio un esempio per tutti che è quello della rotatoria in prossimità di Santa Greca. Quello è un esempio concreto di quel percorso di ascolto e di mediazione. Ci fu una riunione di Gruppo molto accesa, anche alla presenza della Polizia Locale, dove ci si scontrava, dove ci si è scontrati per ore proprio sulla volontà di non isolare il quartiere di Santa Greca, e da lì nacque la proposta sulla quale si tornò indietro di provare a interpellare l'Ingegnere Volpe, che è un ingegnere trasportista che ha curato parte di questo studio, per capire se c'era la possibilità di inserire quella rotonda e non creare un disagio ulteriore per i residenti di quel quartiere. E quella rotonda domani verrà posizionata.

Sul tema dei marciapiedi e dei parcheggi sui marciapiedi, questo è un altro tema su cui vorrei essere molto chiara, perché qualcuno ricorderà che io facevo parte dell'Amministrazione che anni fa approvò quella soluzione. Ed è vero, non è che ci nascondiamo dietro un dito. In quel momento sicuramente mi fidai delle valutazioni tecniche che sosteneva l'Ufficio, che sosteneva l'Assessore in quel momento, che era una soluzione praticabile.

Oggi però alla luce di ulteriori valutazioni tecniche effettuate, e qua chiamo in causa l'Assessore Salis che è un tecnico, chiamo in causa la Polizia Locale, l'Ingegnere Volpe che è un Ingegnere trasportista, e che li ringrazio per il lavoro fatto, perché il lavoro dell'Assessore Salis, che ringrazio, è stato certosino, ha seguito dall'inizio alla fine, ma questo non vuol dire scaricargli le responsabilità, perché il Sindaco ha sempre messo la faccia su questo. Il Sindaco non andrà mai a dire "*è colpa di tizio*", il Sindaco se questo approccio, questo Piano, non andrà bene dirà "*va benissimo*", quello che ha detto all'inizio "*fase sperimentale, torniamo indietro*".

Però permettetemi, siccome io non ho fatto quegli studi, mi sono occupata di altro, permettetemi che mi fido delle persone che hanno le competenze tecniche per valutare la riorganizzazione del traffico anche dal punto di vista tecnico, e questo io ho fatto.

Sono emerse da queste valutazioni criticità, situazioni di potenziale pericolo, che però mi permetto di dire, già al tempo in cui facevo parte di una precedente Giunta, qualcuno portò alla luce, io ricordo qualche discussione con il vecchio Comandante della Polizia Locale che si oppose in tutti i modi a quella soluzione, perché bisogna ricordarsene tutte le cose. Però io non ho difficoltà a ricordarle, ma in certi momenti bisogna avere anche il coraggio di rivedere le proprie posizioni e fare anche un passo indietro, ed è quello che faremo se questa riorganizzazione dopo la fase sperimentale non funzionerà.

Quei parcheggi, perché poi ricordiamo tutta la storia, nacquero proprio come una soluzione alternativa ad una proposta di viabilità che già allora prevedeva modifiche importanti, già allora prevedeva un senso

unico, ma quella proposta non trovò consenso e non venne portata avanti, probabilmente per scelta, per paura, per mancanza di coraggio, non voglio entrare nel merito. Oggi invece abbiamo deciso di affrontare il problema, assumendoci fino in fondo la responsabilità delle scelte, senza rincorrere quel consenso facile ma cercando di agire nell'interesse generale della comunità, e aspettando i risultati della sperimentazione. Perché è importante ricordarlo ancora una volta si è sempre parlato di una fase sperimentale, non di una decisione definitiva e immutabile. Consigliere Vargiu, lei questa cosa dovrebbe saperla, ma non lo so forse l'ha dimenticata.

Comprendo io tutte le preoccupazioni, cittadini e attività economiche, nessuno ignora le difficoltà dei commercianti. Io sono stata spesso, e continuerò ad esserlo, sempre al fianco dei commercianti, però associare automaticamente la modifica alla viabilità a un danno certo e definitivo per il commercio locale vuol dire semplificare un tema che è molto più complesso, perché la sopravvivenza delle attività commerciali non può essere riconducibile sola ed esclusivamente alla viabilità locale. E questo mi permetto di dirlo perché credo di conoscere la materia.

In molti contesti urbani, interventi di riorganizzazione della mobilità hanno prodotto nel tempo benefici anche sulla vivibilità commerciale e sulla fruizione degli spazi pubblici. Per questo motivo, come ho detto, monitoreremo attentamente gli effetti delle modifiche, compreso l'impatto sulla vita quotidiana e sulle attività economiche. Qualora emergessero criticità concrete e documentate saremo i primi a rivalutarle con responsabilità, senza rigidità ideologica e senza alcuna volontà di imporre questa scelta se dovesse ritenersi non adeguata. Sarò io a darne comunicazione Consigliere Vargiu non si preoccupi, non manderò l'Assessore Salis a sostituirmi, perché come dice il Consigliere Grieco, se ne farà una ragione, io ci metto sempre la faccia e lo farò per altri due anni, poi vediamo.

Però quello che mi preme dire è che non possiamo permetterci di trasformare un tema così importante in terreno di scontro politico e in uno strumento che cavalca il malcontento. Dovremmo avere forse un briciolo di responsabilità in più e provare a trovare soluzioni che siano a vantaggio della collettività, perché questa è l'idea di questa maggioranza. Il confronto è legittimo, è giusto, però esistono sensibilità diverse e noi ne siamo consapevoli. Però il dibattito deve rimanere equilibrato, con rispetto e con chiarezza, senza dimenticare il lavoro, il confronto e il percorso condiviso che hanno accompagnato queste scelte, e noi continueremo a farlo senza l'aiuto di profili fake né di movimenti chiassosi come si sente negli ultimi giorni. Siamo convinti che il mondo si evolve e anche Decimomannu deve evolversi, deve crescere. Siamo consapevoli che i cambiamenti generano perplessità, dubbi, ma soprattutto timori. Però guardare avanti significa farlo per davvero. Parlare di futuro comune non può sposarsi con la continua richiesta di lasciare tutto com'è, e questo succede troppo spesso. Credo però che alla base di tutto ci sia il confronto e l'onestà intellettuale che non deve mai mancare.

Per spiegarvi questo mio pensiero voglio tornare indietro di qualche anno, quando la Sindaca Marongiu decise di togliermi le deleghe. Una scelta che mi ferì e mi deluse profondamente per tutto il percorso

condiviso fino a quel momento. Eppure quell'episodio credo sia davvero emblematico del modo in cui ho sempre inteso fare politica e vivere il mio ruolo istituzionale. Avrei potuto scegliere di mettere in difficoltà la Sindaca, passare in minoranza, ci fu disponibilità da parte della minoranza di allora, ma rifiutai quella strada, perché non ritenevo corretto passare in minoranza né anteporre dinamiche politiche personali alla stabilità e al rispetto del mandato ricevuto dai cittadini. Io e quei quattro Consiglieri che mi sostennero scegliemmo di rimanere in maggioranza per rispettare l'impegno preso con gli elettori.

Avevamo già deciso in principio di sostenere quella Sindaca e fino alla fine l'avremmo sostenuta, anche su posizioni diverse, perché dichiarammo pubblicamente che avremmo deciso volta per volta se approvare i provvedimenti o meno, valutandoli ogni volta che questi provvedimenti si discostavano dal programma che noi avevamo condiviso. E così è stato, senza cambi di posizioni opportunistici o salti dall'altra parte, perché la differenza molte volte sta proprio in questo, capire se si è legati davvero al progetto o se si è legati solamente agli incarichi.

Io direi che ho concluso, però due cose gliele voglio dire Consigliere Grieco, lo Sport e l'Urbanistica non le ha più il Sindaco, forse non era attento nel Consiglio in cui ho firmato le deleghe ai consiglieri....

Assessore Littera

Mi dispiace davvero che il Consigliere Vargiu abbia scelto di lasciare la maggioranza, perché in questi due anni ho potuto conoscerlo e apprezzare le sue potenzialità e il suo lavoro svolto. Per questo non può che essere ringraziato. Però allo stesso tempo penso che di Famiglia del Mulino Bianco ne esista solo una, quella della televisione, e che questo comunque dall'inizio è stato un Gruppo dove c'erano diverse professionalità, diverse personalità e diverse idee, e per questo è nato il Gruppo di Nuovamente Decimo. È anche un gruppo dove c'è spazio per lavorare per tutti, quindi il mio augurio era insomma che anche il Consigliere Vargiu potesse avere un ruolo e uno spazio all'interno di questa maggioranza per continuare a lavorare. Nulla, solo mi dispiace questa sua scelta, accettata ma non condivisa, posso solo augurare buon lavoro per il contributo che potrà dare dalla sua nuova posizione, però sicuramente non è condivisa dalla mia persona.

Non entro in merito al fatto della viabilità, perché penso che solo una fase di sperimentazione ci potrà dire se è tutto giusto o se è tutto sbagliato o se c'è qualcosa di giusto e qualcosa di sbagliato, quindi adesso staremo a vedere e fare le opportune valutazioni in seguito.

Mentre vorrei dire due parole al Consigliere Grieco riguardo alle deleghe, perché il sottoscritto in questa Consiliatura è stato prima Consigliere con delega al Verde Pubblico e ora Assessore con sempre la delega al Verde Pubblico, e le posso garantire che comunque la mia libertà e autonomia di lavoro nella delega è la stessa di quando ero Consigliere. Quindi questa sua affermazione riguardo alle deleghe date "*giusto per ...*" le posso dire che non è così.

Assessora Salis

Sì, io vorrei fare giusto qualche precisazione, perché sono state chiamate in causa, quindi relativamente al progetto di riorganizzazione della viabilità.

Ci tengo quindi a precisare che già le modalità con cui è stata proposta questa modifica del traffico sono esemplificative del fatto che non sono delle scelte calate dall'alto, o quindi scelte autoritarie, oppure che non è stato un processo condiviso. Nel senso che noi non siamo, allora in base al Codice della Strada sono quindi obbligati a fare un Piano del Traffico i comuni che hanno una popolazione superiore a 30.000 abitanti, oppure quelli inferiori a 30.000 abitanti che si trovano in particolari casistiche, fra cui il nostro Paese, il nostro comune, non rientra.

Quindi noi avremmo potuto fare, così come è stato fatto e viene fatto in tutti i comuni, ci sono ad esempio anche i comuni limitrofi in cui si fa semplicemente una ordinanza e quindi da un giorno all'altro si modifica, si istituisce un senso unico e si modifica la viabilità, senza fare alcun tipo di confronto. Noi invece questo non l'abbiamo voluto fare, quindi è stata fatta tutta una fase di studio, di sondaggio, sono stati intervistati in primis i componenti della maggioranza, poi anche i cittadini, e quindi poi si è incominciato a mettere su carta quelle che erano le idee, quelli che erano i percorsi, cioè si è esaminate quelle che erano le criticità e il Piano del Traffico, quindi la prima bozza era una proposta proprio per risolvere tutte le criticità individuate. Successivamente questa bozza è stata sottoposta, e come ha ribadito la Sindaca è stata presentata più volte in maggioranza, è stata discussa, ci sono state discussioni accese anche con la Polizia Locale, anche durante le fasi di lavoro, finché poi non si è arrivati a quel progetto che è stato proposto ai cittadini durante l'assemblea pubblica.

È ovvio che alcune cose, cioè è impossibile, soprattutto su un progetto di questo tipo, trovare dei consensi unanimi. È ovvio che molto spesso ognuno guarda al suo mulino, e quindi basta toccare il percorso per andare a casa sua e lì ti dice quello a me personalmente non va bene.

Quindi da lì è stato, da tutti questi confronti poi si è arrivati comunque all'approvazione del progetto che è avvenuto un anno fa, e via via adesso si sta dando luogo a quella che è l'applicazione in campo. Quindi parlare di processo calato dall'alto, oppure percorso non condiviso, ovviamente non è così, perché il percorso è stato molto lungo, quindi laborioso, è la condivisione c'è stata eccome.

Poi per quanto riguarda l'applicazione, è ovvio, è così come è stato detto in tutti gli incontri, che questa è una fase sperimentale, perché ovviamente solo con l'applicazione in campo si riesce a capire ciò che va bene oppure ciò che va corretto, così come succede in tutti i progetti. Ci sono le varianti, e anche in questo caso nessuno dice che quella posizione è ormai intoccabile, al contrario, quindi si prova, se non va bene, soprattutto in questo caso diciamo così l'attenzione maggiore verrà riposta proprio per i commercianti, e come è stato detto saremo i primi noi a essere presenti e a verificare dopo un tot di tempo quelli che sono gli andamenti proprio delle attività commerciali, e poi da lì si vedrà se mantenere, oppure ovviamente cioè è possibile che qualcosa sia suscettibile quindi di modifica, però questo si vedrà solamente in itinere.

Adesso inizieranno dalla settimana prossima i lavori di messa norma dei marciapiedi, in via Nazionale, e quindi ovviamente si è reso necessario per eseguire quei lavori già partire con l'applicazione e con la sperimentazione del senso unico. Ovviamente, nessuno lo mette in dubbio, adesso proprio perché c'è il cantiere ci sarà qualche problema nella viabilità, perché quando è presente un cantiere a prescindere dall'applicazione o meno del senso unico ci saranno delle difficoltà, e però poi dopo la sistemazione dei marciapiedi che dovrebbe essere quindi molto veloce, si verificherà quello che è poi l'andamento del traffico con l'istituzione di questo senso unico e quelle che sono le conseguenze, e poi si valuteranno e poi si prenderanno le decisioni conseguenti.

Consigliere Trudu

Intanto faccio gli auguri al nuovo Gruppo, come ha fatto la Presidente del Consiglio, per un buon lavoro. Non vi nego che ovviamente ero a conoscenza, perché Mario Grieco da qualche giorno mi aveva prospettato questa possibilità, ci aveva prospettato questa possibilità, abbiamo non dato il via libera perché ne aveva piena autonomia di farlo da solo senza nessun via libera, però abbiamo detto è corretto visto che c'è questa situazione così come è accaduto nel passato. Io stesso diedi un appoggio tecnico a una Consigliera che lasciò la maggioranza dell'allora Sindaco Porceddu, l'appoggio tecnico. Riteniamo comunque ancora Mario Grieco, seppur facente parte del Gruppo neonato, una persona che si rifà comunque a quelle che sono anche le motivazioni che ci hanno portato a stare assieme tre anni fa e in questo percorso di minoranze che abbiamo fatto finora. Vi devo dire che non mi aspettavo oggi una discussione sulla viabilità, seppur all'Ordine del Giorno nel nostro Paese ovviamente, ma non mi aspettavo una discussione del genere.

Per quanto riguarda la nostra posizione, l'ho ribadito anche da poco alla giornalista corrispondente dell'Unione che ha riportato fedelmente le cose che ho detto. La nostra posizione è quella dal primo giorno che ci avete presentato il Piano in Aula Consiliare. Abbiamo apprezzato in termini complessivi il progetto di riorganizzazione della viabilità del nostro Paese. Abbiamo da subito e sempre ribadito senza mai cambiare pensiero che eravamo contrari a questa situazione che si sta prospettando in questi giorni. Da oggi a successivamente a fine lavori poi fino a quando diventerà un processo di sperimentazione, diventerà poi definitivo ovviamente lo deciderete voi. L'abbiamo detto con molta semplicità, non cercando consenso in mezzo alle strade, in mezzo alle piazze, facendo assemblee pubbliche, l'abbiamo detto ogni qualvolta siamo stati chiamati in causa, soprattutto dal giornale per fare una dichiarazione, l'abbiamo detto una o due volte in Aula e lo stiamo ribadendo oggi.

Ho anche detto che scelte diverse le abbiamo fatte io la Sindaca attuale, la Sindaca precedente assieme alla maggioranza che era con noi all'epoca, pur riconoscendo la legittimità anche a cambiare idea. Per carità non è che chi nel passato ha dato l'ok per una situazione si trovi oggi a distanza di tre, che poi sono otto o

nove anni, sia vietato cambiare idea. Assolutamente no. Molte volte cambiare idea è anche sinonimo di intelligenza, quindi non sto dicendo assolutamente questo.

C'è da dire che mi hanno stupito alcune dichiarazioni del Consigliere, oltre quelle che ha letto e che ha fatto oggi in Aula, che ha parlato di un metodo molto assolutista del Sindaco, che decide da solo eccetera eccetera, ma queste sono probabilmente cose che avete vissuto voi all'interno della maggioranza e non sta a me assolutamente entrarne.

In merito alle deleghe, visto che sono quei tre punti chiamati in questa causa, noi pensiamo che l'impegno che ha un Sindaco, in questo caso il Sindaco di Decimo, sia notevole su mille fronti.

Anche perché comunque si va a conoscenza un pochettino di tutte quelle che sono le materie anche seguite da Assessori delegati, però materie che si è tenuta a sé, quali l'Igiene Urbana o materie quali, non mi ricordo esattamente come si chiama, comunque riconducibili al mondo Urbanistico, assegnate in delega a un Consigliere, ritengo che deleghe quali Bilancio così come è stato fatto e Urbanistica siano delle deleghe trainanti in un Paese, deleghe che debbono essere assolutamente assegnate a persone che ne hanno anche l'autonomia gestionale diretta con gli Uffici, in positiva con gli Uffici, cosa che non è riconosciuta nell'attività amministrativa a Consiglieri delegati.

Questo è quello che non so se intendesse questo prima il collega Grieco, questo è il mio e il nostro pensiero, lo avevamo fra l'altro un Assessore designato, avete deciso di fare cose diverse, oggi secondo me c'è una carenza da quel punto di vista, non nella persona sicuramente che ha avuto la delega, ma c'è una carenza amministrativa istituzionale, questo penso di poterlo dire. Ha un altro ruolo l'Assessore, delegato Assessore, rispetto a un Consigliere delegato e non me ne voglia, l'attuale assessore Littera che ha svolto sicuramente bene la delega affidatagli dal Sindaco nel periodo in cui non era Assessore.

Rinnovo gli auguri al neo Gruppo.

Consigliere Vargiu

Mi è stato detto che cerco un facile consenso e che sono smemorato.

Io così come il Sindaco ho preso anch'io un impegno con i cittadini, non mi ha fatto mica piacere uscire dalla maggioranza, potevo fare il mio lavoro e continuare tranquillamente a fare altro. È stato un impegno e anche per me è qualcosa che emotivamente mi scuote, quindi è proprio per l'impegno che ho avuto con gli altri cittadini che avevo promesso che se entravo e mi apparentavo con questo Gruppo avrei fatto delle scelte, e se queste scelte non venissero state rispettate io avrei dovuto non farne più parte, e così ho dovuto fare.

Detto questo, è vero un anno fa c'è stata un'accesa discussione, io stesso proposi in maniera ferma questa cosa della rotonda, perché in caso di evento a Santa Greca trovavo inutile che tutte le persone e i visitatori facessero il giro del Paese per andare ad un evento. C'erano degli altri consiglieri che fecero un ulteriore passo avanti, chiesero una rotonda nella parte con l'incrocio di Corso Umberto. Ci furono, è vero, varie

proposte. Adesso qua ci stiamo fossilizzando, io l'ho fatto nel mio, e sto concludendo, nel mio intervento la critica non era la viabilità, giusto portare delle modifiche, la critica è sulla sperimentazione, perché avevamo detto che il quartiere Sa Serra doveva essere un laboratorio sulla sperimentazione. Stanno arrivando delle osservazioni, addirittura poi sono arrivate anche a me, sono arrivate delle foto, se i cittadini pensano che a seguito delle osservazioni poi non vengono rispettate, sono anche più impauriti per quello che riguarda un altro tipo di progetto. Questa era la mia critica. Lo scossone serve per poter dire ascoltiamo il territorio, questo era il focus del mio intervento. Non c'era una critica, un qualcosa che è vero io stesso ci ho messo la firma. Però adesso aspetteremo e vigileremo perché giustamente c'è una sperimentazione e noi questa sperimentazione la controlleremo che non sia come nel quartiere Sa Serra.

Sindaca Cadeddu

Giusto per puntualizzare, perché non si può pensare che ogni osservazione che arriva possa essere messa in pratica, perché arrivano osservazioni che chiedono una cosa e osservazioni che chiedono l'esatto contrario. Quello che le vorrei far capire è che non è che ogni osservazione che arriva può essere messa in pratica, perché le dico che abbiamo osservazioni che approvano quel senso unico e osservazioni che non lo approvano. Cosa facciamo? Lasciamo tutto com'è? Questa è la soluzione più facile da adottare. Non è il senso del ragionamento che è stato fatto un anno fa nel quale c'era anche lei. Il ragionamento è fare sintesi e trovare le soluzioni più ottimali per la collettività, che non possono soddisfare le esigenze singole di ogni cittadino purtroppo. E questo lei lo sa bene. Io non l'ho mai nascosto dal primo giorno in cui lei è entrata nel nostro Gruppo. Noi dobbiamo soddisfare le esigenze generali e collettive non le singole esigenze. Poi se c'è un problema nei nostri mezzi interveniamo, lei lo sa bene che i nostri mezzi devono essere più ligi dei cittadini e quindi interverremo. Ma questo non vuol dire che ogni esigenza che ci viene rappresentata può essere soddisfatta, perché le garantisco che è impossibile, e non glielo devo raccontare io perché era Assessore fino all'altro giorno, incapace a detta del suo collega di Gruppo.

Consigliere Grieco

Per fatto personale... Lei non deve dire questo, perché io ho detto in tempi utili le cose che avevo in mente di dire e non mi può negare lei. Non ha dato risposta sul mio passaggio molto preciso. Se si è scusata con tutte quelle mamme che erano al lavoro ... Non ha detto una parola per quale ragione ha fatto un'ordinanza a mezzogiorno per la chiusura della scuola materna, avendo lì 20.000 litri di acqua che possono mantenere aperte la scuola per due giorni.

La Presidente sospende i lavori alle ore 18.15 e riprendono alle ore 18.18 con 16 Consiglieri presenti.

Presidente del Consiglio Comunale procede con il secondo punto: *“Approvazione della relazione sulla gestione (Articolo 151 comma 6 e art. 231 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, e art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011) e del Rendiconto dell’esercizio 2025”.*

Assessore Muroi

Il Rendiconto della gestione 2025 non è soltanto un atto tecnico, ma è soprattutto il racconto di quello che l'Amministrazione di concreto ha fatto e ha programmato per la propria comunità.

Per questo prima di iniziare la mia esposizione ritengo doveroso ringraziare il Consigliere Vargiu che mi ha preceduto in questo ruolo per il lavoro che ha svolto con dedizione e impegno, il Dottor Lutz e tutto il personale che ogni giorno lavorano all'interno del Comune con serietà per aiutarci a raggiungere quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Iniziamo quindi l'esposizione dicendo che il nostro Comune si conferma solido e con i conti in ordine, un risultato tutt'altro che scontato soprattutto in un contesto in cui gli Enti Locali sono chiamati ogni giorno a fare di più con meno risorse a disposizione.

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione di oltre 7,5 milioni di euro e con una liquidità superiore ai 6 milioni, e con la parte disponibile dell'avanzo libero di 1.380.000 mila euro. Questi dati sono il segno concreto di una gestione che è stata seria, attenta e capace di garantire stabilità nel tempo.

A questo si aggiunge un risultato positivo della gestione annuale che è superiore a 1,7 milioni.

Questo significa una cosa molto semplice, abbiamo speso bene senza creare squilibri mantenendo fede agli impegni che abbiamo preso con i cittadini.

Analizzando il Rendiconto parliamo ovviamente anche di spesa, quella del 2025 è stata superiore ai 20 milioni di euro, soldi che sono stati impegnati per far funzionare il Comune, per garantire servizi e per intervenire sul territorio. Non sono state risorse ferme ma sono state risorse messe in circolo per rispondere ai bisogni reali della comunità.

Se guardiamo nel concreto come sono state utilizzate queste risorse, emerge con chiarezza che la spesa non è distribuita in modo casuale, abbiamo fatto delle scelte e quindi queste hanno seguito priorità precise e coerenti con quello che era il nostro programma.

Una parte significativa delle risorse, quindi oltre 3,5 milioni di euro, è stata destinata alle Politiche Sociali. Questo dato non vuole essere oggi solamente un numero ma è la dimostrazione di una scelta chiara, quella di mettere al centro le persone e di sostenere in modo concreto le fasce più fragili della nostra comunità. Questo significa non lasciare indietro nessuno.

Allo stesso tempo importanti investimenti sono stati rivolti all'ambiente, al territorio con oltre 2,5 milioni di euro, e al settore delle infrastrutture e della mobilità con circa 2,7 milioni di euro. Interventi che incidono direttamente sulla qualità di vita dei cittadini e sulla vivibilità del nostro comune.

A tutto questo si aggiungono le risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'Ente, oltre 5,5 milioni di euro, che rappresentano la base indispensabile per assicurare servizi efficienti e continui ai cittadini.

C'è poi un altro elemento che merita di essere presentato oggi, e cioè il Fondo Pluriennale Vincolato.

Sostanzialmente il Fondo Pluriennale Vincolato è un meccanismo contabile che consente di coprire spese impegnate in un esercizio ma esigibili in anni successivi, garantendo continuità dei finanziamenti per opere pubbliche e investimenti pluriannuali. L'FPV ammonta circa 6 milioni di euro, a dimostrazione che non ci siamo limitati ad amministrare l'esistente ma abbiamo fatto scelte precise, orientate a sostenere la comunità oggi e a costruire le basi per il suo sviluppo domani.

Passiamo poi all'avanzo di amministrazione, che ammonta circa 1,5 milioni di euro, di cui oltre 900.000 destinati a investimenti. Ricordiamo tra gli altri:

- *200.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria, efficientemente energetico e messa in sicurezza degli immobili comunali;*
- *200.000 euro per la riqualificazione di piazze, parchi e giardini pubblici, impianti sportivi e aree pubbliche;*
- *120.000 euro per incarichi professionali di progettazione per opere pubbliche;*
- *300.000 euro per interventi per mitigazione e per eliminazione del rischio idraulico, adeguamento dei canali di scolo a monte della 130;*

Questo significa trasformare risorse in opere, servizi e miglioramenti concreti per il Paese.

E questi di cui abbiamo parlato finora non sono solo numeri, sono provvedimenti concreti che i cittadini vedono e vivono ogni giorno.

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose iniziative e interventi che hanno toccato diversi ambiti della vita della nostra comunità.

Sul Piano Sociale, Educativo e Culturale ricordiamo le conferenze psicoeducative, le attività della biblioteca, come i *"Racconti d'inverno"*, la nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Consulta Giovani. Oltre ad eventi e manifestazioni che hanno animato il Paese, come il *"DCM Music Festival"*, la *"Festa e la sagra di Santa Greca"*, il *"Cinema sotto le stelle"* e il programma *"Restati a Decimo"*.

Sul Piano del sostegno al tessuto economico e del dialogo con il territorio è stato pubblicato il bando *"Imprendiamo - Facciamoci conoscere"*, ed è stato intrapreso un confronto diretto con i cittadini, attività commerciali e sul progetto di riorganizzazione della viabilità urbana.

Importanti sono stati anche gli interventi sul territorio e sulle infrastrutture, lavori di bitumature in diverse strade del centro urbano, la sistemazione della strada comunale extraurbana di Is Orrus, altri interventi nella viabilità esterna, il restauro della palestra delle scuole medie e la realizzazione dei nuovi loculi nel cimitero.

Significativi sono stati anche gli interventi sugli immobili comunali e sugli impianti sportivi. In questo ambito si evidenzia l'ottenimento del finanziamento per il completamento degli impianti di via delle Aie, insieme

all'acquisto di nuove attrezzature e agli interventi di manutenzione messa in sicurezza del patrimonio comunale.

Non sono mancati interventi per la sicurezza e la Protezione Civile con l'acquisto di nuovi automezzi e attrezzature, così come concrete per il decoro urbano e la valorizzazione del territorio come la pulizia del Ponte Romano, le giornate ecologiche e le iniziative di valorizzazione ambientale. Tutto questo dimostra in modo concreto una cosa, che le risorse non sono rimaste sulla carta ma sono state trasformate in servizi, opere e opportunità per la comunità.

Naturalmente faccio un passaggio anche qui in Consiglio come l'ho fatto in Commissione, non ignoriamo le criticità. Una su tutte è quella dei residui attivi che restano comunque elevati e che richiedono un lavoro costante. Ma è proprio qui che si misura la serietà di un'amministrazione, nella capacità di leggere i dati, riconoscere ciò che va migliorato e intervenire con determinazione. Perché amministrare molte volte non vuol dire che va tutto bene ma dimostrare di saper governare anche nelle complessità. E allora il quadro che emerge da questo Rendiconto, oltre che essere politico e anche ovviamente tecnico, è questo, quindi conti in ordine, servizi garantiti, investimenti avviati e impegni rispettati. Non è un risultato casuale, è frutto di un lavoro quotidiano, spesso silenzioso ma concreto e soprattutto condiviso.

Come maggioranza rivendichiamo con responsabilità questo percorso, non come punto di arrivo ma come base solida da cui continuare a migliorare con lo stesso impegno e la stessa serietà. Per queste ragioni chiedo al Consiglio il voto favorevole per l'approvazione del Rendiconto 2025.

Consigliere Trudu.

Ho ascoltato con attenzione sia oggi che qualche giorno fa in Commissione la relazione dell'Assessore. Lo so che è da qualche anno che non si fa, sarebbe bello sentire, magari in futuro, anche gli Assessori che vanno a esporre il loro lavoro svolto nell'anno, come nel caso dell'Assessore Salis, anche se dobbiamo dire che la tipologia di materie da lei seguito molto spesso arriva in aula perché per obblighi di diversa natura quale Piano delle Opere Pubbliche Interventi è previsto.

È un bilancio che ha visto un avanzo notevole e un avanzo libero anche molto importante, nato probabilmente da una rivisitazione totale del bilancio dell'anno scorso e anche degli anni precedenti. Un avanzo libero che in parte è un bene ma in parte può anche derivare da spese non fatte, da impegni non portati avanti rispetto a quelle che erano le poste messe in Bilancio di Previsione nell'anno precedente e nell'anno chiuso.

Abbiamo sentito quali sono le cose fatte, noi nel 2025 criticiamo alcune cose non fatte, per esempio nonostante in questi giorni si stia in alcune parti del paese ponendo rimedio, abbiamo avuto grossi problemi con le strade, con la percorribilità di alcune strade urbane e anche di arterie importanti, e anche in termini di sicurezza della segnaletica orizzontale, in alcune parti del nostro Paese è completamente assente. La segnaletica a terra è importante, strisce pedonali che non si vedono in punti snodali del nostro

Paese, ripeto, vedo in questi giorni che ci si sta attivando, soprattutto anche mettendo in atto il Piano nuovo.

L'assessore ha richiamato fra le cose positive fatte, fra le altre, ha richiamato il DCM Music Festival per la valorizzazione della Sagra di Santa Greca. La nostra posizione la conoscete, per noi la Sagra di Santa Greca non va valorizzata con il DCM Music Festival, che i soldi secondo noi è ben utilizzata in altri periodi dell'anno che riuscirebbero a portare ulteriori risorse nel nostro paese, a portare altra gente nel nostro Paese, a far lavorare anche in periodi diversi da quei 5-6 giorni di Santa Greca far lavorare le attività commerciali fisse e anche quelle provvisorie in altri periodi dell'anno.

È stato variato nel 2025 il progetto della piazza di Santa Greca, e anche qui la nostra posizione la conoscete, l'abbiamo espressa già in alcune occasioni, noi siamo contrari a quel tipo di lavoro che si sta realizzando in questo periodo nella piazza di Santa Greca, dove si svolge insomma tutta la parte Luna Park e l'attività di commercio. Siamo contrari, quindi non fa parte comunque di interventi e decisioni prese o perlomeno sottoscritte nel 2025, sono queste motivazioni che non ci possono vedere favorevoli, per noi Santa Greca lavori e Santa Greca festa doveva e poteva subire variazioni ma non in questa maniera così esagerata e radicale così in questa maniera.

Non possiamo non dire che non ci sia un'attività culturale che si è mossa in maniera importante, ha citato alcuni interventi perché guai sarebbe dire qua dentro che tutto quello che fa l'Amministrazione che governa sono cose che non vanno bene o che non piacciono al Paese, molte sono gradite, le attività natalizie e altri tipologie di attività, però le cose che ho detto in premessa ci portano a non votare questo bilancio consuntivo perché per alcune cose noi siamo veramente contrari, e andranno a incidere e a modificare completamente questa parte del nostro Paese in maniera definitiva.

Abbiamo criticato anche l'eliminazione della fontanella che è avvenuta qualche settimana fa, un mese, due mesi fa, che comunque fa parte anche quella di una memoria del nostro Paese.

Noi non lo votiamo questo bilancio, ringraziamo gli Uffici, ringraziamo l'ex Assessore per il lavoro svolto nell'anno precedente, il neo Assessore per il lavoro svolto in questo periodo che lo porta a presentare un bilancio; sarà un voto di estensione.

Consigliere Vargiu

Giusto per giustificare il voto, innanzitutto faccio gli auguri sinceri all'Assessore Muroni per il nuovo incarico.

Un bilancio che arriva dal Bilancio di Previsione che io cercai di chiudere a dicembre perché presi un impegno e cercai di portarlo a termine, però non mi sento ... avrei voluto vedere un po' più di dinamicità, noi eravamo abituati a un bilancio, non è una critica, eravamo abituati a un bilancio che in base alle esigenze cambia nel tempo, ci sono delle variazioni, quindi un po' di dinamicità su tante cose che una forza

nuova sono sicuro che lo farà, però magari già in questi sei mesi si sarebbe potuto vedere. Siamo al primo giugno dai, cinque mesi.

Detto questo, come Capogruppo poi posso anche riprendere un po' di quella che è la mia scelta magari di principio, dove dentro un Gruppo si va per scelta politica a mediare, invece su alcune scelte dove dovevo mediare, oggi posso dire non sono pienamente d'accordo. Io faccio delle proposte poi si vedrà nel prossimo....era stata ridotta la quota sul randagismo, ci sono molti Comuni come Pula e tanti altri che stanno promuovendo, anche se non c'è obbligo, una legge che tutela le colonie feline e va a dare dei contributi su questa cosa, dato che noi avevamo stornato delle cifre su quella potremmo magari valutare di vedere se questa, applicare una di queste leggi vedendo negli altri comuni come viene fatta.

Poi avrei voluto capire, accolgo, mi ha preceduto su quello che ha detto il Capogruppo Leopoldo Trudu sul fatto di un'esposizione su alcuni punti specifici, non sarebbe male perché comunque i cittadini non sono interessati alla parte puramente formale ma vorrebbero anche capire cosa sta succedendo. Tra questi noi stavamo cercando di fare un PUC e cercare di capire con queste cifre che vengono sempre rimodulate a che punto è questo PUC, se c'è un cronoprogramma, se si sta mandando avanti, come verrà fatto e se si stanno facendo dei confronti con degli Studi del Settore, ma così su anche tanti altri aspetti. Quindi per questo aspetto il mio voto sarà di astensione.

Assessore Salis Francesca

Allora, io farei volentieri una relazione anche ora su quella che l'attività portata avanti da me in questi tre anni, però visti i punti all'Ordine del Giorno diciamo che credo che manchi il tempo, però molto volentieri al primo Consiglio utile vi esporrò quella che è l'attività portata avanti in questo triennio.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 20.02.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di Documento unico di programmazione per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione di della Giunta Comunale n 22 del 20.02.2025 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 13/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027;
- con deliberazione di Giunta Municipale n 113 del 13/08/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle Performance 2025/2027;

- con la deliberazione di giunta comunale n. 83 del 12/06/2025 è stata approvata la variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.27 del 31.07.2025;
- con la deliberazione di giunta comunale n. 92 del 07.07.2025 è stata approvata la variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 31.07.2025;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31.07.2025 sono stati approvati lo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- con la deliberazione di Consiglio comunale n.30 del 31.07.2025 è stata approvata l'Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2025 2027 e la variazione di bilancio allegata all'Assestamento Generale;
- con la deliberazione di giunta comunale n. 123 del 02.09.2025 è stata approvata la variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, 206 e 2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.46 del 18.09.2025;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n 51 del 6 novembre 2025 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2025 – 2027 esercizio 2025;
- con la deliberazione di giunta comunale n. 170 del 20/11/2025 è stata approvata la variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 22.12.2025 ;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n 58 del 28/11/2025 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2025 – 2027 esercizio 2025;
- con la deliberazione di giunta comunale n. 190 del 28/11/2025 è stata approvata la variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.67 del 22.12.2025;
- con la deliberazione di giunta comunale n. 203 dell'11.12.2025 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025;

Premesso

altresì che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto

che il D.L. n 25 del 27/02/2026 inerente “ Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile. (26G00045) ([GU Serie Generale n.48 del 27-02-2026](#))” ha prorogato il termine di approvazione del Consuntivo 2025 al 31 maggio 2026 per tutti i comuni colpiti da eccezionali eventi meteorologici in conseguenza dei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;

Preso atto

che il Comune di Decimomannu è stato inserito nell'elenco dei Comuni della Sardegna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici come desumibile dall'Ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n 1181 del 17 febbraio 2026;

Richiamati

gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

con propria deliberazione n. 44 in data 02/04/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visti

lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista

la relazione sulla gestione dell'esercizio 2025, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che

al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 72 in data 12.5.2025;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2025 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2025, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato

che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista

la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 in data 23.04.2026 ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 e lo schema di Rendiconto 2025 approvato con il medesimo atto;

Vista

la relazione dell'organo di revisione verbale n. 9 del 28/04/2026, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato

che il conto del bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a €7.524.606,86;

Dato atto che

che è stato espresso il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L;

Ritenuto

di dover provvedere in merito;

Il Presidente, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese la proposta all'ordine del giorno e si registra il seguente esito:

Presenti: 16

Votanti: 11

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Trudu, Marongiu, Urru, Vargiu, Grieco)

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 16

Votanti: 11

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Trudu, Marongiu, Urru, Vargiu, Grieco)

Sulla base delle votazioni soprariportate

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

Di prendere atto

della premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare

lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati al presente provvedimento i quali ne formano parte integrante e sostanziale;

Di dare atto

che il conto del bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione di **€7.524.606,86** così come risulta dalle principali voci sotto elencate e riportate schematicamente nel seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

Fondo di Cassa al 1° gennaio	€ 4.450.908,42
Riscossioni 2025	€ 17.220.735,25
Pagamenti 2025	€ 15.221.911,57
Saldo di cassa al 31/12/2025	€ 6.449.732,10
Residui attivi	€ 21.736.632,95
Residui passivi	€ 14.741.809,24

FPV per spese correnti	€	813.865,91
FPV per spese in c/capitale	€	5.106.083,04
Risultato di Amministrazione al 31/12/2025	€	7.524.606,86
Parte Accantonata risultato di Amministrazione	€	4.557.574,79
Parte vincolata risultato di amministrazione	€	1.577.334,05
Parte destinata ad investimenti risultato di Amm.ne	€	9.489,52
Totale parte libera risultato di Amministrazione	€	1.380.208,50

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				4.450.908,42
RISCOSSIONI	(+)	4.162.880,57	13.057.854,68	17.220.735,25
PAGAMENTI	(-)	3.873.437,24	11.348.474,33	15.221.911,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.449.732,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.449.732,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.520.851,15	6.215.781,80	21.736.632,95
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.997.412,27	8.744.396,97	14.741.809,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			813.865,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.106.083,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			7.524.606,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				4.472.127,10
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				32.656,49
Altri accantonamenti				14.407,20
Fondo di garanzia debiti commerciali				20.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				18.384,00
			Totale parte accantonata (B)	4.557.574,79
Parte vincolata				
Vincoli derivanti dalla legge				929.935,13
Vincoli derivanti da Trasferimenti				647.398,92
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	1.577.334,05
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.489,52
			E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.380.208,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)				

Di demandare

a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo dal D.Lgs. n. 267/2000;

Di dare atto

che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro **-445.270,02** per l'esercizio 2025;

Di dare atto

che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro **26.651.515,76** per l'esercizio 2025;

Di dare atto

che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale risulta non deficitario per l'esercizio 2025;

Di dare atto

Che Il termine di approvazione del Consuntivo 2025 è stato prorogato con D.L. n. 25 del 27/02/2026 al 31/05/2026;

Di pubblicare

il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

Di approvare

quanto prima, stante l'urgenza, il Rendiconto dell'esercizio 2025, dichiarando il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000



COMUNE DI DECIMOMANNU

Oggetto proposta di delibera:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011) E DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Decimomannu, 28.04.2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Decimomannu, 28.04.2026

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 28.05.2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011) E DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**LA PRESIDENTE
PORTOGHESE ELAINE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
COSSU GIANLUCA**